

I Finanziari

30 marzo 2022

Agenzia delle Entrate

LAVORO AGILE. ECCO GLI ACCORDI INDIVIDUALI

Come avevamo annunciato nel Comunicato del 28 marzo scorso, **dal primo aprile nulla cambierà circa il lavoro agile.**

Nel corso della odierna convocazione, l'Agenzia ha esposto alle OO.SS. la nota che invierà alle Strutture periferiche per regolamentare il lavoro agile attraverso **accordi individuali, da sottoscrivere entro il 15 maggio 2022**, con una durata temporale limitata al termine del confronto sul lavoro agile a regime, ai sensi del nuovo CCNL, e comunque non oltre il 31 ottobre.

La CISL FP, in apertura riunione, ha stigmatizzato il ritardo colposo con cui l'Amministrazione ha proceduto a convocare le Sigle su una materia così delicata e di primaria importanza per tutti i Lavoratori di Agenzia.

Abbiamo inoltre sottolineato che TUTTI i colleghi che effettuano attività smartabili ai sensi della circolare del 5 agosto 2020, possono sottoscrivere accordi individuali di lavoro agile. **La CISL FP vuole evitare che si verifichino situazioni di discrezionalità, in particolare nello stesso Ufficio.**

Abbiamo, inoltre, avanzato delle richieste ben specifiche riguardo al Regolamento di Lavoro Agile che Agenzia ha esposto nel corso dell'odierna convocazione.

A cominciare dal **potere di controllo in capo al Responsabile sull'attività resa in modalità agile** che deve avere il medesimo tenore di quella effettuata in presenza, nel rispetto delle fasce di inoperabilità.

La CISL FP ha, poi, chiesto di integrare l'accordo individuale con la previsione che le ferie o altri permessi previsti dalla legge o dal CCNL, utilizzati durante le giornate di presenza non comportino l'obbligo di recupero, conformemente a quanto previsto nel Regolamento.

Un cenno a parte meritano quei Lavoratori che si trovano in **co-working**, e per i quali la CISL FP ha chiesto ed ottenuto che rimanessero nella medesima condizione lavorativa.

Riguardo poi alla programmazione mensile delle nove giornate agili (tetto massimo fissato nell'accordo), è stato chiesto una programmazione anche plurimensile, in modo tale che non necessariamente le giornate in agile coincidano con le due settimanali. L'Amministrazione avrebbe fatto un approfondimento in tal senso.

Cenno a parte meritano **le fasce di contattabilità** che, quantunque sia corretto declinarle in ogni singolo Ufficio, e quindi in ogni accordo individuale, a livello nazionale deve esserne individuato il numero massimo.

Riguardo ai **soggetti fragili**, abbiamo sottolineato che, sebbene il DM 24/2022 abbia eliminato la loro possibilità di effettuare lavoro agile, viene comunque ribadita la

sorveglianza sanitaria obbligatoria per i soggetti maggiormente esposti a rischio. Visto quindi che la normativa sulla sicurezza impone al datore di lavoro di valutare tutti i rischi, a prescindere dalla fine dello stato di emergenza, **la CISL FP ha chiesto una maggiore tutela per questi colleghi.**

E' quindi stato previsto un rientro programmato per i soggetti fragili, legato al colloquio con il Medico Competente che dovrà valutare la compatibilità della prestazione da loro resa, in relazione alla patologia di cui sono affetti.

Pertanto, solo dopo tale appuramento, i colleghi fragili potranno sottoscrivere accordi individuali di lavoro agile.

Riguardo ai *fragili indiretti*, ovverosia i conviventi con soggetti fragili, con la fine dello stato di emergenza non è più consentito lavorare agilmente e pertanto anche questi colleghi sottoscriveranno accordo individuale, come il restante personale.

Diciamo la verità. Per un'Amministrazione che si professa così attenta alla salute ed alla sicurezza del proprio Personale, ci aspettavamo un maggiore atto di coraggio.

La CISL FP è del parere che, soprattutto in questo particolare periodo, in cui il tasso di positività dei contagi è del 15%, **sarebbe stato opportuno continuare a lasciare in Smart Working entrambe le categorie di fragili, diretti ed indiretti.**

Ed è proprio per questo motivo che la CISL FP, assieme alle altre OO.SS., è stata ferma nel chiedere la **proroga dell'accordo sulla sicurezza del 23 novembre scorso**, per non lasciare gli Uffici sprovvisti di regole certe. Con la previsione assai probabile di nuovi contagi che si sarebbero verificati, dopo il venir meno del divieto della compresenza nelle stanze.

Sebbene l'Amministrazione, in un primo momento, era restia a concedere tale differimento, dopo una breve pausa di riflessione ha condiviso sulla necessità di effettuare una proroga tecnica di quell'accordo, fino al 30 aprile, per consentire di poter affrontare, a stretto giro, una nuova contrattazione sulla sicurezza e salute negli uffici, alla luce delle nuove norme legislative. Per problemi di collegamento, la riunione è stata aggiornata alle 15 di domani 31 marzo.

Vi terremo, come sempre, aggiornati.

Il Coordinamento Nazionale



il 5-6-7 aprile
#iovotocislfp